

Catalogo UNITA' FORMATIVE

DD 1609 del 21.12.2018

CORSO	DATE DEGLI INCONTRI IN PRESENZA	ORARIO	SEDE
UFR1 CORSO DI CERAMICA.	21/02 (già svolta) 28/02 (già svolta) Terza e quarta data da definire	14:00-17:00	IIS PARODI, VIA DE GASPERI N. 66
UFR2 GESTIRE IL CONFLITTO: strategie e tecniche per migliorare le relazioni ed evitare il burnout	28 MARZO 4 APRILE 11 APRILE	16:00 -19:20	IIS PARODI, VIA DE GASPERI N. 66
UFR3 Porta eTwinning nella tua scuola! Come progettare, collaborare e documentare esperienze di gemellaggio elettronico tra scuole europee.	5 APRILE 16 MAGGIO 13 GIUGNO	Da definire	IIS PARODI, VIA DE GASPERI N. 66
UFR4 MATEMATICA E COOPERATIVE LEARNING: DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI	Due giornate consecutive full immersion nel mese di giugno.	Da definire	IIS PARODI, VIA DE GASPERI N. 66

ISCRIZIONI entro e non oltre il 25 marzo 2019 ore 22.00 al link <https://goo.gl/forms/kNTIDXKYmSuHxBZK2>

PER INFORMAZIONI: scrivere all'indirizzo mail formazione@istitutoparodi.gov.it

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

N. progetto	UFR1
-------------	------

Per ogni progetto formativo occorre compilare un proprio modulo

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE	IIS "Parodi" - Ambito PIE12 - AL02
--------------------------------------	------------------------------------

TITOLO	Corso di ceramica - applicazioni didattiche multidisciplinari
---------------	---

1. Elementi del progetto

Criteri	Descrizione	Indicazione sintetica dei contenuti progettuali																											
<p>Ambito/i tematico/i di intervento: competenze trasversali→i docenti di materie anche teoriche lavorano sulle competenze spaziali e geometriche utili alla realizzazione di forme. La sostanza è il principio che si vuole esprimere. La forma è l'oggetto così come esso appare. Può un manufatto raggiungere l'unità tra la forma e la sostanza e maggiormente esso si accosta al concetto di arte.</p>	<p>Indicare su quali temi si sviluppa il progetto→I docenti si eserciteranno con un materiale "povero" l'argilla. Si tratta di una terra speciale. Si tratta di un materiale plastico che può essere facilmente plasmato, La terra viene mescolata con l'H2O. L'H2O evaporerà nella fase di cottura ma è molto importante per la forma plastica che dovrà assumere l'oggetto lavorato. Prima fase: modellazione a mano libera: i docenti utilizzano le manie alcune semplici strumenti come occhiali e stecche; seconda fase: seconda fase:essicazione: i manufatti ottenuti devono essiccare all'aria. Una essicazione omogenea e uniforme garantisce la durata dell'oggetto ed evita deformazioni. Dopo l'essicazione il manufatto raggiunge la consistenza adatta ad essere inciso e decorato. Terza fase: cottura del manufatto: la cottura avviene nel forno della scuola. Il forno supera la temperatura di 1400 gradi. Il processo può durare molte ore e segue regole. Dopo la cottura il prodotto subisce una</p>	<p style="text-align: center;">Indicazione sintetica dei contenuti progettuali</p> <p style="text-align: center;">Aree tematiche D.M. 19 ottobre 2016 n. 797 (barrare la/le casella/e di interesse):</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td>Autonomia organizzativa e didattica</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">2</td> <td>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">3</td> <td>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">4</td> <td>Competenze di lingua straniera</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">5</td> <td>Inclusione e disabilità</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">6</td> <td>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">7</td> <td>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">8</td> <td>Scuola e lavoro</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;">9</td> <td>Valutazione e miglioramento</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;"><i>Specificare l'articolazione dei temi del progetto</i></p> <p><i>La composizione procede a partire da un materiale di base che è semplicemente la terra. La terra contiene dei minerali che la colorano. I colori diverse delle terre dipendono dai differenti Sali minerali di cui sono composte le terre a seconda del luogo da cui esse vengono prelevate. Prima tuttavia di giungere alla fase di mescolanza dei componenti di partenza occorre</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/>	1	Autonomia organizzativa e didattica	<input checked="" type="checkbox"/>	2	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	<input type="checkbox"/>	3	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<input type="checkbox"/>	4	Competenze di lingua straniera	<input type="checkbox"/>	5	Inclusione e disabilità	<input type="checkbox"/>	6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	<input type="checkbox"/>	7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.	<input type="checkbox"/>	8	Scuola e lavoro	<input type="checkbox"/>	9	Valutazione e miglioramento
<input checked="" type="checkbox"/>	1	Autonomia organizzativa e didattica																											
<input checked="" type="checkbox"/>	2	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base																											
<input type="checkbox"/>	3	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento																											
<input type="checkbox"/>	4	Competenze di lingua straniera																											
<input type="checkbox"/>	5	Inclusione e disabilità																											
<input type="checkbox"/>	6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile																											
<input type="checkbox"/>	7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.																											
<input type="checkbox"/>	8	Scuola e lavoro																											
<input type="checkbox"/>	9	Valutazione e miglioramento																											

	<p>riduzione di volume. Il processo di cottura trasforma la fragilità dei minerali di partenza in un composto dotato di resistenza, durezza e solidità. Il prodotto raggiunto ha nome tecnico di "biscotto". Quarta fase→Decorazione: gli impasti organici possono essere ricoperti affinché divengano impermeabili. quinta fase: smaltatura</p>		<p><i>sempre eseguire gli studi preliminari per i quali occorrono competenze fondamentali di disegno. Sia disegno dal vero, sia disegno geometrico. La loro conoscenza permette di realizzare prima il progetto in forma grafica. La forma grafica disegnata deve essere accompagnata da una breve relazione che dia ragione delle tecniche adottate e del perché della forma prescelta. I temi hanno la loro specificità in questa precisa disciplina artistica ma hanno trasferibilità in storia dell'arte, nell'arte della composizione, nelle competenze relative alla spazialità.</i></p>
--	---	--	--

<p>Obiettivi del progetto</p>		<p>Acquisire le basi della pratica laboratoriale per individuarne il possibile utilizzo in proposte didattiche multidisciplinari: le scienze geometriche che sottendono ogni rappresentazione di oggetti nello spazio si convertono in competenze scientifiche che implicano la corretta utilizzazione della relazione bidimensionalità/tridimensionalità. Il lavoro sulla ricerca della profondità del manufatto deve essere preliminare rispetto la realizzazione dell'oggetto. Le conoscenze di partenza devono rivolgersi ai minerali e alla Chimica (riconoscimento dei sali e della loro differenza per esempio con gli ossidi). Discipline richiamate sono la storia e ad esempio l'arte ceramica della Grecia antica e come disciplina principe la storia dell'arte.</p>
--------------------------------------	--	--

<p>Presenza di sistemi di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto: si ritiene che il progetto debba essere monitorato con schede di soddisfazione iniziali, mediali e finali.</p>	<p>Specificare gli strumenti e la metodologia di valutazione dell'attività : le lezioni avranno un carattere grafico laboratoriale. I docenti si confronteranno tra di loro e con i formatori anche per discutere insieme delle difficoltà che avranno incontrate.</p>		<p>Questionario di soddisfazione da compilare online su modulo di googledrive. Il questionario è comune a tutti i progetti formativi gestiti dall'IIS "Parodi": in ragione della progettualità seguita e dell'autovalutazione di istituto ogni progetto formativo viene valutato secondo indicatori che esprimono sia i fattori positivi che si sviluppano dalla realizzazione compiuta del progetto formativo sia dai suoi eventuali aspetti di migliorabilità.</p>
---	--	--	--

<p>La scuola polo "G.Parodi" in questo caso rivolge la sua formazione all'altra scuola superiore acquisite il R.L.Montalcini ed ai suoi docenti.</p>	<p>Dettagliare l'ordine e il grado La formazione viene calibrata per i docenti di Il grado con una sua calibrabilità anche per quelli di primo grado.</p>		<p>N. totale scuole coinvolte (autonomie) 2 (IIS Parodi - IIS Rita Levi Montalcini di Acqui Terme) Dettaglio: D.D.: n. I.C. n.</p>
--	---	--	--

				scuole secondarie di secondo grado: n. 2 CPIA: n.
--	--	--	--	--

Collaborazioni	Indicare gli Enti coinvolti nella progettazione del percorso formativo			Rete tra IS "G.Parodi" e IS "R.L.Montalcini"
-----------------------	--	--	--	--

Tempi e modalità di realizzazione del progetto-FASI: A. PREPARAZIONE E STUDIO; B. TECNICHE UTILIZZABILI; C.MATERIALI; D.MODELLAZIONE;E.ESSICAZIONE; F.COTTURA; G.DECORAZIONE;H:CMALTATURA;I RICADUTE DIDATTICHE NELLA PROPRIA DISCIPLINA	Indicare la cronologia delle attività previste dal progetto riferite all'a.s. 2018/2019			Cronoprogramma attività progettuali	
				<i>Settembre 2018</i>	
				<i>Ottobre 2018</i>	progettazione
				<i>Novembre 2018</i>	
				<i>Dicembre 2018</i>	
				<i>Gennaio 2019</i>	
				<i>Febbraio 2019</i>	due incontri (6 ore)
				<i>Marzo 2019</i>	due incontri (6 ore)
				<i>Aprile 2019</i>	
				<i>Maggio 2019</i>	
<i>Giugno 2019</i>					
Numero di ore di attività formativa complessivamente dedicate al progetto					
					n. 12

Modalità di erogazione: corso in presenza con studi da eseguire e-learning e consegna di manufatto relazione di convertibilità delle competenze in chiave didattica	1) aula	12
	2) e-learning	2
	3) web base training	4
	4) altro (specificare)	trasferibilità competenze:4
	totale	22

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO (inserire eventuali note aggiuntive).

COMPETENZE→ N. 1→Finitura dei manufatti realizzati in sicurezza, secondo gli standard di qualità aziendale e a seconda della destinazione d'uso; n.2→cottura dei manufatti in sicurezza;competenza n. 3→plasmazione degli oggetti in ceramica a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto desiderato; materiali dosati e miscelati secondo le caratteristiche tecniche da conferire al prodotto finale.

ABILITA': organizzare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio; garanzia di riuscita tempistica corretta per l'applicazione al prodotto dello smalto, delle colorazioni e delle decorazioni (prima e dopo cottura); organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo collaborazioni con gli altri corsisti; controllo del rispetto tempistiche per l'essiccazione; riconoscimento gamme cromatiche, coloranti e decorazioni, smalti e loro applicazione in relazione alla risposta reattiva di queste sostanze al calore; asciugatura dei prodotti; adozione della procedura idonea per l'essiccazione dei semilavorati a seconda delle caratteristiche tecniche del prodotto, organizzando il proprio ambiente di lavoro per ottenere condizioni ambientali idonee e conducendo in sicurezza le strumentazioni di controllo del forno di cottura. **CONOSCENZE**: caratteristiche estetiche (colore, lucentezza e sfumature, ecc.) conferite al manufatto; requisiti tecnici dei manufatti in ceramica (impermeabilità, resistenza agli urti ed agli agenti atmosferici, durezza, resistenza meccanica, inerzia chimica e fisica, inalterabilità dell'acqua al fuoco alle sostanze chimiche; sicurezza sul lavoro: modalità di comportamento; caratteristiche e proprietà delle diverse tipologie di ceramiche a monocottura (grés, cotto clinker, ecc.) e di ceramiche a bicottura (maioliche terraglia, ecc.) rispettive specifiche tecniche (resistenza a sbalzi termici ecc.); tipologie di interventi (applicazione di smalti, pitture, graffiture, decalcomanie, decorazioni) caratteristiche relative alla composizione (coloranti, additivi, ecc.) ed elementi scientifici alla base della procedura di applicazione delle sostanze (temperature, tempistiche e condizioni ambientali di asciugatura) per la finitura di oggetti in ceramica.

--

Luogo e data di sottoscrizione

ACQUI TERME	28-feb-19
-------------	-----------

Firma del dichiarante (legale rappresentante)

.....

(firma leggibile per esteso)

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

N. progetto	UFR2
-------------	------

Per ogni progetto formativo occorre compilare un proprio modulo

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE	IIS "Parodi" Acqui Terme - Ambito PIE12-AL02
--------------------------------------	--

TITOLO	UFR2 GESTIRE IL CONFLITTO: strategie e tecniche per migliorare le relazioni ed evitare il burnout
---------------	---

1. Elementi del progetto

Criteria	Descrizione	Indicazione sintetica dei contenuti progettuali		
Relazione educativa: gestione del conflitto e comunicazione	Il progetto è volto alla formazione dei docenti per il miglioramento delle proprie abilità comunicative, a partire dalla relazione con la famiglia dello studente, fino alla gestione dello stesso nella quotidianità scolastica. L'utilizzo della tecnica del role play ha infatti la potenzialità di mettere in scena le difficoltà che ogni giorno il docente deve affrontare nelle relazioni, con la possibilità di riviverle anche nei panni dell'allievo con il quale si scontra. I docenti hanno inoltre la possibilità di condividere all'interno del gruppo di lavoro, in situazione protetta, eventuali situazioni di difficoltà, compiendo così un'analisi metacognitiva e comportamentale volta al raggiungimento di una risoluzione positiva del conflitto.	Indicazione sintetica dei contenuti progettuali		
		Are tematiche D.M. 19 ottobre 2016 n. 797 (barrare la/le casella/e di interesse):		
		<input type="checkbox"/>	1	Autonomia organizzativa e didattica
		<input type="checkbox"/>	2	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
		<input type="checkbox"/>	3	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
		<input type="checkbox"/>	4	Competenze di lingua straniera
		<input checked="" type="checkbox"/>	5	Inclusione e disabilità
		<input checked="" type="checkbox"/>	6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
		<input checked="" type="checkbox"/>	7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
		<input type="checkbox"/>	8	Scuola e lavoro
<input type="checkbox"/>	9	Valutazione e miglioramento		
		<i>Specificare l'articolazione dei temi del progetto</i>		
		<p><i>Il corso si basa su una metodologia didattica attiva, con una iniziale presentazione di problematiche come il burn out, per la prevenzione e l'individuazione degli elementi di stress, e delle modalità di comunicazione che l'insegnante può utilizzare in classe nella quotidianità. Il fulcro dell'intervento è rappresentato dalla discussione di casi presentati dai docenti, con l'utilizzo di metodologie quali role playing (anche con inversione di ruoli) e debriefing, con l'obiettivo di fornire in gruppo una lettura interpretativa differente lontana dal senso comune, ma che tenga conto delle dinamiche psicologiche e sociali, con lo scopo di giungere a modalità di risoluzione all'interno del contesto di insegnamento-apprendimento.</i></p>		

<p style="text-align: center;">Obiettivi del progetto</p>		<ol style="list-style-type: none">1) miglioramento della comunicazione educativa e della qualità dei rapporti interpersonali, promuovendo atteggiamenti di fiducia e reciprocità;2) prevenzione del burnout3) comprensione delle dinamiche relazionali del gruppo classe4) supportare degli insegnanti rispetto alla difficoltà legate al singolo alunno o al gruppo-classe5) Individuazione di strategie efficaci per affrontare situazioni problematiche e potenziare l'intervento educativo6) trattazione di casi critici per promuovere nei docenti competenze utili alla comprensione e alla gestione degli stessi all'interno del contesto di insegnamento-apprendimento
--	--	---

<p>Presenza di sistemi di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto</p>	<p>Questionario preliminare creato ad hoc su aspettative e bisogni dei docenti e questionario di valutazione finale del progetto. Supervisione e monitoraggio con osservazione di contesto.</p>		<p>Competenze attese in setting di supervisione interna guidata: gruppo ascolto monitoraggio-gruppo attivo a rotazione</p> <ol style="list-style-type: none">1) lettura delle situazioni attraverso un differente modello interpretativo2) raggiungimento della consapevolezza circa l'impossibilità di una separazione tra il comportamento dell'allievo e gli interventi dell'insegnante3) abilità di autovalutazione circa le proprie reazioni in relazione alle situazioni di stress4) abilità nell'utilizzo di tecniche comportamentali5) incremento delle abilità di problem solving in contesto educativo-relazionale6) abilità di autovalutazione circa le proprie modalità di comunicazione
--	---	--	--

<p>Coinvolgimento Istituzioni scolastiche</p>	<p>Dettagliare l'ordine e il grado</p>		<p>N. totale scuole coinvolte (autonomie) 24 scuole dell'ambito territoriale AL02 Dettaglio: D.D.: n. I.C. n. 15 scuole secondarie di primo grado: n. 1 scuole secondarie di secondo grado: n. 7 CPIA: n. 1</p>
--	--	--	---

<p>Collaborazioni</p>	<p>Indicare gli Enti coinvolti nella progettazione del percorso formativo</p>		<p>Associazione Equilibri srl</p>
------------------------------	---	--	--

<p>Tempi e modalità di realizzazione del progetto</p>	<p>Indicare la cronologia delle attività previste dal progetto riferite all'a.s. 2018/2019</p>		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Cronoprogramma attività progettuali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Settembre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Ottobre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Novembre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dicembre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Gennaio 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Febbraio 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Marzo 2019</i></td> <td>tre incontri disamina casi/lavoro nei contesti/blog 10 ore</td> </tr> <tr> <td><i>Aprile 2019</i></td> <td>lavoro nei contesti/microgruppi/blog 10 ore</td> </tr> <tr> <td><i>Maggio 2019</i></td> <td>lavoro nei contesti/microgruppi/blog 5 ore</td> </tr> <tr> <td><i>Giugno 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2">Numero di ore di attività formativa complessivamente dedicate al progetto</td> </tr> <tr> <td colspan="2"></td> </tr> </tbody> </table>	Cronoprogramma attività progettuali		<i>Settembre 2018</i>		<i>Ottobre 2018</i>		<i>Novembre 2018</i>		<i>Dicembre 2018</i>		<i>Gennaio 2019</i>		<i>Febbraio 2019</i>		<i>Marzo 2019</i>	tre incontri disamina casi/lavoro nei contesti/blog 10 ore	<i>Aprile 2019</i>	lavoro nei contesti/microgruppi/blog 10 ore	<i>Maggio 2019</i>	lavoro nei contesti/microgruppi/blog 5 ore	<i>Giugno 2019</i>		Numero di ore di attività formativa complessivamente dedicate al progetto			
Cronoprogramma attività progettuali																													
<i>Settembre 2018</i>																													
<i>Ottobre 2018</i>																													
<i>Novembre 2018</i>																													
<i>Dicembre 2018</i>																													
<i>Gennaio 2019</i>																													
<i>Febbraio 2019</i>																													
<i>Marzo 2019</i>	tre incontri disamina casi/lavoro nei contesti/blog 10 ore																												
<i>Aprile 2019</i>	lavoro nei contesti/microgruppi/blog 10 ore																												
<i>Maggio 2019</i>	lavoro nei contesti/microgruppi/blog 5 ore																												
<i>Giugno 2019</i>																													
Numero di ore di attività formativa complessivamente dedicate al progetto																													

n.25

<p align="center">Modalità di erogazione</p>	<p>1) aula 2) e-learning 3) web base training 4) altro (specificare)</p>	<p>blog :materiali/documentazione formazione in contesto sportello attivo/casi esperto in contesto reale/affiancamento</p>
---	---	---

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO (inserire eventuali note aggiuntive).

GESTIRE IL CONFLITTO: strategie e tecniche per migliorare le relazioni ed evitare il burnout

Programma

- compilazione questionario su aspettative e bisogni e brainstorming per la loro individuazione
- trattazione del tema del burnout dell'insegnante: caratteristiche sintomatologiche, segnali d'allarme, prevenzione, autovalutazione
- trattazione del tema della comunicazione con gli alunni e autovalutazione del proprio stile comunicativo
- presentazione di casi-tipo ed interpretazione degli stessi
- presentazione di casi da parte degli insegnanti, con role playing degli stessi e debriefing;
- discussione dei casi con l'obiettivo di risolvere le situazioni conflittuali e problematiche
- compilazione questionario di valutazione finale

Modalità di rilevazione dei bisogni :brainstorming in presenza ed in differita attraverso apertura "blog dei bisogni"

Metodologie didattiche utilizzate :

- interventi frontali o espositivi con ausilio di video, presentazioni, domande stimolo
- attività laboratoriali degli esperti direttamente nelle classe-progettualità in contesto
- lavori di gruppo
- role playing, debriefing

Strumenti utilizzati/tecniche

LIM

PC con collegamento internet

Questionari di autovalutazione

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

N. progetto	UFR3
-------------	------

Per ogni progetto formativo occorre compilare un proprio modulo

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE	IIS "Parodi" - Ambito PIE12 -
--------------------------------------	-------------------------------

TITOLO	UFR3 Porta eTwinning nella tua scuola! Come progettare, collaborare e documentare esperienze di gemellaggio elettronico tra scuole europee.
---------------	--

1. Elementi del progetto

Criteria	Descrizione	Indicazione sintetica dei contenuti progettuali	
Ambito/i tematico/i di intervento	Indicare su quali temi si sviluppa il progetto	Aree tematiche D.M. 19 ottobre 2016 n. 797 (barrare la/le casella/e di interesse):	
		<input type="checkbox"/>	1 Autonomia organizzativa e didattica
		<input checked="" type="checkbox"/>	2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
		<input type="checkbox"/>	3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
		<input type="checkbox"/>	4 Competenze di lingua straniera
		<input type="checkbox"/>	5 Inclusione e disabilità
		<input type="checkbox"/>	6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
		<input checked="" type="checkbox"/>	7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
		<input type="checkbox"/>	8 Scuola e lavoro
		<input type="checkbox"/>	9 Valutazione e miglioramento
		<i>Specificare l'articolazione dei temi del progetto</i>	

<p>Obiettivi del progetto</p>			<p>Il corso è rivolto ai docenti di tutte le scuole, di ogni ordine e grado, che abbiano interesse ad avviare progetti di gemellaggio elettronico e/o che intendano approfondire la conoscenza degli strumenti disponibili in ambiente eTwinning per una didattica innovativa e di qualità. eTwinning è il portale europeo in 28 lingue che promuove partenariati e offre strumenti e opportunità per la realizzazione di esperienze di gemellaggio elettronico tra scuole, europee e nazionali, su tematiche disciplinari e/o trasversali. Verranno utilizzate modalità di lavoro collaborativo e, attraverso l'utilizzo di strumenti del web 2.0, i docenti impareranno a progettare, organizzare e documentare attività collaborative e comunicative tra studenti di scuole europee. Il corso prevede 3 incontri in presenza di 3 ore e 10 ore di lavoro attraverso la piattaforma moodle.</p>
<p>Presenza di sistemi di supervisione, monitoraggio e valutazione del progetto</p>	<p>Specificare gli strumenti e la metodologia di valutazione dell'attività</p>		<p>Questionario di soddisfazione da compilare online su modulo di Google Drive. Il questionario è comune a tutti i progetti formativi gestiti dall'IIS "Parodi"</p>
<p>Coinvolgimento Istituzioni scolastiche</p>	<p>Dettagliare l'ordine e il grado</p>		<p>N. totale scuole coinvolte (autonomie) 24 scuole dell'ambito territoriale AL02 Dettaglio: D.D.: n. I.C. n. 15 scuole secondarie di primo grado: n. 1 scuole secondarie di secondo grado: n. 7 CPIA: n. 1</p>

Collaborazioni	Indicare gli Enti coinvolti nella progettazione del percorso formativo			USR Piemonte- Area Rapporti Internazionali-Progettazione eTwinning
-----------------------	--	--	--	--

Tempi e modalità di realizzazione del progetto	Indicare la cronologia delle attività previste dal progetto riferite all'a.s. 2018/2019			Cronoprogramma attività progettuali	
				<i>Settembre 2018</i>	
				<i>Ottobre 2018</i>	
				<i>Novembre 2018</i>	
				<i>Dicembre 2018</i>	
				<i>Gennaio 2019</i>	
				<i>Febbraio 2019</i>	
				<i>Marzo 2019</i>	
				<i>Aprile 2019</i>	prima lezione in presenza
				<i>Maggio 2019</i>	seconda lezione in presenza
				<i>Giugno 2019</i>	terza lezione in presenza
				Numero di ore di attività formativa complessivamente dedicate al progetto	
				n. 19	

--	--	--

<p style="text-align: center;">Modalità di erogazione</p>	<p>1) aula 2) e-learning 3) web base training 4) altro (specificare)</p>	<p style="text-align: center;">tre lezioni in presenza di tre ore ciascuna 10 ore</p>
--	--	---

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO

PRIMA LEZIONE - Progettare e comunicare percorsi di lavoro con scuole europee attraverso eTwinning e strumenti web 2.0

SECONDA LEZIONE - Collaborare per creare materiali condivisi e documentare le esperienze in modo efficace attraverso strumenti web 2.0

online: predisporre una scheda di progetto che si vorrebbe realizzare con classi di scuole europee

TERZA LEZIONE - incontro di restituzione, valutazione, implementazione del lavoro svolto online

ORE E LEARNING **on-line** per elaborare un'ipotesi di progetto di cooperazione eTwinning sul tema della cittadinanza e/o altri argomenti a scelta del docente, con integrazione di web tools

max partecipanti: 25

Esperti:

prof. Vincenzo Ruta: docente a tempo indeterminato presso la scuola IC Gonin, Giaveno- ambasciatore eTwinning

prof.ssa Silvana Rampone: referente istituzionale eTwinning - a seguito di richiesta ufficiale di intervento nel corso PNFD in qualità di referente istituzionale eTwinning USR Piemonte.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

N. progetto	UFR4
-------------	------

Per ogni progetto formativo occorre compilare un proprio mod

SCUOLA POLO PER LA FORMAZIONE	IIS "Parodi" - Ambito PIE12 - AL02
--------------------------------------	------------------------------------

TITOLO	UFR4 MATEMATICA E COOPERATIVE LEARNING: DIDATTICA PER COMPETENZE E PROVE INVALSI
---------------	--

1. Elementi del progetto

Criteria	Descrizione	Indicazione sintetica dei contenuti progettuali	
Ambito/i tematico/i di intervento	Indicare su quali temi si sviluppa il progetto	Aree tematiche D.M. 19 ottobre 2016 n. 797 (barrare la/le casella/e di interesse):	
		<input type="checkbox"/>	1 Autonomia organizzativa e didattica
		<input checked="" type="checkbox"/>	2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
		<input type="checkbox"/>	3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
		<input type="checkbox"/>	4 Competenze di lingua straniera
		<input type="checkbox"/>	5 Inclusione e disabilità
		<input type="checkbox"/>	6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
		<input type="checkbox"/>	7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
		<input type="checkbox"/>	8 Scuola e lavoro
		<input type="checkbox"/>	9 Valutazione e miglioramento
		<i>Specificare l'articolazione dei temi del progetto</i>	

<p>Coinvolgimento Istituzioni scolastiche</p>	<p>Dettagliare l'ordine e il grado</p>		<p>I.C. n. 15</p> <p>scuole secondarie di primo grado: n. 1</p> <p>scuole secondarie di secondo grado: n. 7</p> <p>CPIA: n. 1</p> <p><u>IN TERMINI DI DESTINATARIE CORSO È STATO PENSATO PER I DOCENTI DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. PUO' RISULTARE DI INTERESSE, IN UN'OTTICA DI CONTINUITA', ANCHE PER I DOCENTI DEL PRIMO BIENNO DELLE SUPERIORI E DELLA SCUOLA DELL'INEANZIA</u></p>																						
<p>Collaborazioni</p>	<p>Indicare gli Enti coinvolti nella progettazione del percorso formativo</p>		<p>G.I.S. - CE.SE.DI via Gaudenzio Ferrari 1, Torino</p>																						
<p>Tempi e modalità di realizzazione del progetto</p>	<p>Indicare la cronologia delle attività previste dal progetto riferite all'a.s. 2018/2019</p>		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Cronoprogramma attività progettuali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Settembre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Ottobre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Novembre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Dicembre 2018</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Gennaio 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Febbraio 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Marzo 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Aprile 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Maggio 2019</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Giugno 2019</i></td> <td>due lezioni in presenza di otto ore ciascuna</td> </tr> </tbody> </table>	Cronoprogramma attività progettuali		<i>Settembre 2018</i>		<i>Ottobre 2018</i>		<i>Novembre 2018</i>		<i>Dicembre 2018</i>		<i>Gennaio 2019</i>		<i>Febbraio 2019</i>		<i>Marzo 2019</i>		<i>Aprile 2019</i>		<i>Maggio 2019</i>		<i>Giugno 2019</i>	due lezioni in presenza di otto ore ciascuna
Cronoprogramma attività progettuali																									
<i>Settembre 2018</i>																									
<i>Ottobre 2018</i>																									
<i>Novembre 2018</i>																									
<i>Dicembre 2018</i>																									
<i>Gennaio 2019</i>																									
<i>Febbraio 2019</i>																									
<i>Marzo 2019</i>																									
<i>Aprile 2019</i>																									
<i>Maggio 2019</i>																									
<i>Giugno 2019</i>	due lezioni in presenza di otto ore ciascuna																								

			<p>Numero di ore di attività formativa complessivamente dedicate al progetto</p>
			<p>Totale, nel corso del presente anno scolastico: 21 ore. È richiesta la partecipazione al corso per almeno i 2/3 delle ore complessive previste dal percorso formativo.</p>

<p>Modalità di erogazione</p>	<p>1) aula 2) e-learning 3) web base training 4) altro (specificare)</p>	<p>consecutivi, di 8 ore ciascuna 5</p>
--------------------------------------	--	--

minimo partecipanti:18

Esperti:
Docenti relatori: Danila Favro, Bruna Laudi

Il corso scaturisce dal progetto nato nell'anno scolastico 2015/16 in seguito alla constatazione che ostilità e disinformazione nei confronti delle prove INVALSI sono molto diffusi e che sia quindi necessario dimostrare l'utilità di un confronto a livello nazionale sugli standard formativi della matematica. Gli esiti delle prove, anziché generare frustrazione, dovrebbero essere uno stimolo per i collegi docenti per modificare e adeguare la programmazione. Il percorso triennale di ricerca/azione ha quindi portato alla stesura del fascicolo "Valutare per insegnare - Chi ha paura delle Prove INVALSI?" disponibile al link http://www.apprendimentocooperativo.it/img/mat_invalsi_2018h.pdf

Il corso è inserito nel catalogo CE.SE.DI. PER LA SCUOLA 2018-19 ATTIVITA' PER GLI INSEGNANTI al link http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ifp/dwd/cesedi/2018-2019/catalogo_DOCENTI_2019-compressed.pdf
Verranno anche proposti alcuni spunti relativi al tema "LA MATEMATICA IN GIOCO. SVILUPPARE COMPETENZE MATEMATICHE ATTRAVERSO SITUAZIONI LUDICHE E PROBLEM SOLVING" dal corso omonimo presente nello stesso catalogo.

NB: PER UNA FATTIVA RICADUTA DEL CORSO SULLA DIDATTICA IN CLASSE, IL PROGETTO COMPRENDERA' NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO UNA SECONDA FASE COSTITUITA DA:

- SVOLGIMENTO EFFETTIVO DELLE SIMULAZIONI/PROVE DI INGRESSO NELLE CLASSI,
- ELABORAZIONE E TABULAZIONE DEI DATI STATISTICI EMERGENTI DA TALE SVOLGIMENTO
- INCONTRO FINALE CON PRESENTAZIONE E COMMENTO DEI DATI PER UNA RIFLESSIONE SUI RISULTATI OTTENUTI, E SU MANOVRE CORRETTIVE CONSEGUENTI ALL'INTERNO DELLE CLASSI

Per tale attività verranno riconosciute ulteriori 20 ore di attività di formazione docente.